

Le piante viaggiano. Soprattutto le erbe. Si spostano in silenzio, in balia dei venti. Niente è possibile contro il vento. Se mietessimo le nuvole, resteremmo sorpresi di raccogliere imponderabili semi mischiati di loess, le polveri fertili. Già in cielo si disegnano paesaggi imprevedibili. Trasportate dal vento, dagli animali o dalle suole delle scarpe, anche nelle nostre contrade le erbe vagabonde hanno conquistato, con coraggio e vitalità, giardini, scarpate e terreni incolti. (...)

Dall'introduzione:

<http://www.deriveapprodi.org/estesa.php?id=401&stato=libri>

Dall'Elogio delle vagabonde di Gilles Clément (File audio):

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/popupaudio.html?t=Le%20storie%20di%20Fahrenheit%3A%20Dall%27Elogio%20delle%20vagabonde%20di%20Gilles%20Cl%C3%A9ment&p=&d=&u=http%3A%2F%2Fwww.radio.rai.it%2Fpodcast%2FA7441282.mp3>

Sull'argomento:

http://www.radio.rai.it/radio3/fahrenheit/mostra_evento.cfm?Q_EV_ID=324312

<http://viride.blog.tiscali.it/elogio-delle-vagabonde/>

Informazione di base:

https://en.wikipedia.org/wiki/Plant_propagation